

PROCEDURA DI SELEZIONE PER UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, DI TIPO "B", CODICE IDENTIFICATIVO 83_R19, SETTORE CONCORSUALE 10/D2, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/02, DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITA' DELLA CALABRIA, INDETTA CON D.R. N. 517. DEL 29 marzo 2021, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 25 DEL 30 marzo 2021 - 4^ SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI.

**VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI CANDIDATI
(Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica)**

CANDIDATA Biondi Francesca

GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca in "Scienze letterarie: retorica e tecnica dell'interpretazione" conseguito presso l'Università della Calabria. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel Settore Concorsuale 10/D2 "Lingua e Letteratura Greca" (ASN 2018).

Negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 la candidata ha tenuto corsi di Letteratura teatrale greca (3 CFU) e, negli a.a. 2010/2011 e 2011/2012 e dall'a.a. 2014/2015 fino a oggi, ha svolto insegnamenti nell'ambito dei corsi di Letteratura greca e di Filologia greca (fino a 40 ore per insegnamento per ciascun a.a.) presso l'Università della Calabria. Inoltre, ha ricevuto incarichi didattici all'Università di Perugia nell'ambito degli insegnamenti di Storia della lingua greca (a.a. 2015/2016, 30 ore) e di Lingua greca (2018/2019 e 2019/2020, 30 ore per ciascun a.a.).

La candidata ha usufruito di un assegno di ricerca biennale dal 1/9/2013 al 31/8/2015 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria.

La candidata ha partecipato a due gruppi di ricerca nazionali, rispettivamente PRIN 2007 ("Edizioni e studi su testi conservati in papiri ercolanesi e grecoegizi", Università di Napoli Federico II) e PRIN 2010/2011 ("Gli agoni poetico-musicali nella Grecia antica", Università della Calabria), e al gruppo di ricerca dell'Università della Calabria su "Occasione, genere e trasmissione dei testi letterari della Grecia antica" (2011/2018).

La candidata fa parte del Comitato editoriale della Collana "Dithyrambographi graeci", della Collana "Synchysis" e della rivista "Filologia antica e moderna".

Dichiara la partecipazione a 15 convegni, seminari di studio e cicli di seminari dottorali di ambito nazionale e internazionale.

Ai fini della valutazione concorsuale presenta 12 pubblicazioni, suddivise come segue: 1 monografia, 9 articoli in rivista, 2 contributi in atti di convegno.

Gli interessi di ricerca della candidata vertono sulla poesia omerica e sull'esegesi antica ad Omero. Si segnala in questo quadro la monografia del 2015 (n. 1 dell'elenco delle pubblicazioni) sulla figura e sull'opera di Teagene di Reggio, che è da considerarsi il precursore degli studi omerici nell'antichità. Il volume raccoglie e analizza le testimonianze su Teagene, approfondisce il contesto storico e culturale in cui il rapsodo reggino operò e mette in luce il suo peculiare ruolo nello sviluppo della critica omerica. In continuità con questo indirizzo di ricerca si pone un secondo filone di studi che s'incentra sull'esegesi alessandrina ai testi omerici. Una serie di contributi esplora e valorizza il fenomeno delle varianti di tradizione orale e di recitazione (n. 5, n. 7, n. 8, n. 10). Altri lavori si concentrano su questioni di ordine lessicale e semantico, prendendo in esame termini tecnici della filologia e dell'erudizione antica quali γραφή (n. 3), ἀνάγνωσις (n. 4) e γραμματιστική (n. 12), ma anche aspetti prosodici (n. 11) e la fortuna letteraria di voci poetiche come λαθικηδής (n. 9). Un'analisi della scena dello svenimento di Andromaca alla vista del corpo di Ettore trascinato dal carro di Achille (Hom. Il. 22, 468-472) è offerta, sempre a partire

dalla ricca esegesi scoliastica al passo, nell'articolo n. 6. Un contributo del 2020 (n. 2) estende l'analisi alla tradizione scoliastica relativa all'Antigone di Sofocle e alla presenza di Didimo al suo interno. In relazione alla produzione scientifica nel suo complesso (compreso il materiale presentato ai fini del concorso), la candidata segnala, oltre alla monografia su Teagene, 16 lavori tra articoli, contributi in volumi e in atti di convegni e recensioni.

La produzione scientifica della candidata, pienamente coerente con la declaratoria del SSD L-FIL-LET/02 e congruente con il progetto di ricerca oggetto del bando, si distingue per ottima institutio, solide competenze metodologiche e risultati originali. La focalizzazione sull'esegesi antica ad Omero porta la candidata a confrontarsi con questioni portanti negli studi sulla letteratura e sulla lingua greca: le modalità di esecuzione e di fruizione della poesia arcaica e segnatamente dell'epica, il passaggio culturale tra oralità e scrittura, la trasmissione e la ricezione dei testi, anche in rapporto con lo specifico tema dello sviluppo della critica filologica nella Grecia antica. Buona l'attività progettuale, di partecipazione a gruppi di ricerca e a comitati editoriali. Notevole per continuità e intensità l'attività didattica in ambito universitario.

CANDIDATA Meccariello Chiara

GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE

È in possesso del titolo di dottore di ricerca in "Filologia e Letterature greca e latina" conseguito presso l'Università di Pisa.

Oltre ad alcune attività seminariali (negli a.a. 2010/2011 e 2011/2012 nell'ambito dell'Advanced Papyrology Seminar dell'Università di Oxford), di assistenza alla didattica (nell'a.a. 2010/2011 presso il Christ Church College dell'Università di Oxford) o di guest lecturer (nell'a.a. 2013/2014 presso il Dipartimento di Filologia Classica dell'Università di Varsavia e nell'a.a. 2014/2015 presso il Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Oxford), negli a.a. 2019/2020 e 2020/2021 ha tenuto un corso di Papirologia greca (28 ore per a.a.) presso l'Università di Gottinga.

Ha conseguito 2 Fellowship: 1) Ernst Mach Post-Doctoral presso la Austrian Agency for International Mobility and Cooperation in Education and Research (2013/2014); 2) Research Membership of Common Room presso l'Università di Oxford (2016/2017).

Dal 2020 è assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN "Greek and Latin Literary Papyri from Graeco-Roman and Late Antique Fayum: Texts, Contexts, Readers" (Università di Cassino e del Lazio Meridionale).

La Candidata dichiara la partecipazione a vari progetti cooperativi di ricerca presso l'Università di Oxford tra il 2014 e il 2020 e presso l'Università di Gottinga dal 2017 al 2020. Per due dei progetti oxoniensi indicati (2015/2016: "Broken Scenes"; 2016/2017: "Learning (from) Mythology") dichiara di aver ricevuto finanziamenti.

Dal 2016 è inoltre collaboratrice per la serie "Die Fragmente der Griechischen Historiker Continued".

Documenta, dal 2010 al 2020, la partecipazione come relatrice a 30 incontri internazionali (convegni, seminari, workshop e tavole rotonde).

Nell'a.a. 2017-2018 ha organizzato un ciclo di seminari con relatori esterni e nel 2018 un convegno internazionale e interdisciplinare, entrambi presso l'Università di Gottinga.

Ai fini della valutazione concorsuale presenta 12 pubblicazioni, suddivise come segue: 1 monografia (n. 1 dell'elenco delle pubblicazioni), 6 articoli in rivista (n. 4, 5, 6, 7, 8 e 12), 4 contributi in volume (n. 2, 3, 10 e 11), di cui 1 in corso di stampa (n. 2) e 1 contributo in atti di convegno (n. 9).

Alle hypotheseis euripidee sono dedicate la monografia del 2014, rielaborazione della tesi di dottorato (n. 1), che offre l'edizione critica e il commento delle hypotheseis narrative appartenenti alla collezione alfabetica dei drammi di Euripide circolante nell'Egitto greco-romano, un contributo dedicato al titolo, all'arché e all'assetto delle hypotheseis papiracee di Euripide (n. 9) e l'edizione di POxy. 5283 presente nel vol. 81 della serie The Oxyrhynchus Papyri (n. 11). A problemi di trasmissione dei drammi euripidei sono dedicati anche il saggio n. 2 e due articoli, dedicati rispettivamente alle presunte doppie redazioni

della Medea e dell'Eracle (n. 7) e all'inizio delle Fenicie (n. 12). E a usi e riusi degli incipit euripidei è dedicato un ulteriore contributo in volume (n. 3). Esulano dal solco degli studi euripidei i contributi dedicati a un epigramma ellenistico tramandato da PCairo JdE 65445 (n. 4), al Troiano di Dione Crisostomo e alle sue connessioni con l'ipotesto omerico (n. 10), a una problematica glossa del Lessico Omerico di Apollonio Sofista (n. 8), al ruolo della mitografia nelle pratiche educative dei Greci (n. 5 e n. 6).

In relazione alla produzione scientifica nel suo complesso (compreso il materiale presentato ai fini del concorso), la candidata segnala, oltre alla già citata monografia, 2 curatele (di cui 1 in collaborazione con J. Singletary) e 27 contributi, tra 8 articoli (di cui 1 in collaborazione con J.H. Brusuelas), 6 contributi in volumi e atti di convegni (di cui 1 in corso di stampa e 1 in collaborazione con A.C. Williams et al.), 6 edizioni di testi papiracei (di cui 1 in collaborazione con J.H. Brusuelas e G. Verhasselt e 1 in collaborazione con S. Bocksberger, tutte all'interno del vol. 81 della serie "The Oxyrhynchus Papyri", co-curato dalla candidata stessa, e 1 ulteriore, in coda per la pubblicazione, nella medesima serie), 1 introduzione (in corso di stampa, in collaborazione con J. Singletary), 1 voce di manuale (in corso di stampa), 3 voci all'interno della serie "Die Fragmente der Griechischen Historiker Continued" (di cui 1 in collaborazione con M. de Kreij) e 1 recensione.

La produzione scientifica della candidata, coerente con la declaratoria del SSD L-FIL-LET/02, denota buone competenze filologico-letterarie e ottima perizia papirologica. I suoi interessi si concentrano soprattutto su questioni inerenti alla tradizione euripidea. Tali questioni vengono affrontate con taglio tecnico, ma anche debitamente interrogate all'interno del loro contesto storico e culturale. Per quanto si apprezzi una certa apertura verso temi, epoche e autori diversi, l'esegesi euripidea su papiro rimane l'ambito di ricerca largamente privilegiato: come si evince in particolare dal volume del 2014 e dalle edizioni delle *hypotheseis* curate dalla candidata all'interno del vol. 81 della serie "The Oxyrhynchus Papyri". Cospicue e di respiro internazionale sono l'attività progettuale e la partecipazione a gruppi di ricerca. Ancora limitata è invece l'esperienza didattica universitaria, espletata prevalentemente nel settore della papirologia.

CANDIDATO Solitario Michele

GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE

È in possesso del titolo di Dottore di ricerca in "Studi Umanistici", Università di Trento e Georg August Universität di Gottinga.

Dal semestre invernale 2018/2019 tiene corsi semestrali di 30 ore presso la Eberhard Karls Universität di Tubinga.

Ha ottenuto dal 12/2016 al 04/2017 una borsa di Post-dottorato del Kölner Gymnasial- und Stiftungsfonds e dal 05/2017 al 10/2017 una borsa di Post-dottorato presso la Georg-August-Universität di Gottinga.

Elenca inoltre dal 02/2011 al 08/2012 un impiego di ricerca per la digitalizzazione della collezione dei papiri presso l'Università di Heidelberg.

Dal 10/2018 è Wissenschaftlicher Mitarbeiter presso la Eberhard Karls Universität di Tubinga.

Documenta, dal 2011 al 2019, la partecipazione a 14 tra convegni, lezioni, colloqui, di ambito nazionale e internazionale, nel 2017 l'organizzazione di un convegno a Heidelberg in onore di Heinz-Günther Nesselrath e nel 2019 la co-organizzazione di un seminario su Senocrate a Tubinga.

Ai fini della valutazione concorsuale presenta 10 pubblicazioni: 1 monografia, 1 volume di introduzione, traduzione e commento di un'opera, 4 articoli in rivista, di cui 1 in corso di stampa (n. 10 dell'elenco delle pubblicazioni), 4 contributi in volume o atti di convegno, di cui 2 in corso di stampa (n. 8 e n. 9).

La monografia su Leonida di Taranto (n. 1) è una sintetica rielaborazione della tesi di laurea magistrale. È articolata in due capitoli, che affrontano rispettivamente il tema della povertà e il tema del lavoro ricorrenti negli epigrammi in rapporto alla presenza di temi analoghi nella tradizione del pensiero Cinico, e in due brevi appendici che, nella stessa prospettiva,

analizzano la prima la presenza del concetto di typhos e la seconda il confronto con i modelli di bios offerti dalla scuola Cinica e da quella Pitagorica.

Il volume dedicato all'Ermotimo di Luciano (n. 2) è una rielaborazione della tesi di dottorato. L'introduzione riunisce dati relativi all'opera e all'autore in rapporto alla tradizione filosofica e retorica. Il testo riprende l'edizione Oxford di Macleod, con alcune scelte divergenti, opportunamente motivate. Il commento raccoglie un'ampia messe di dati sui problemi di natura filosofica, retorica, lessicale e storico-culturale che il testo presenta. Su Luciano sono anche 5 degli altri 8 lavori presentati, in particolare il saggio che esamina la spettacolarizzazione del logos stoico o del logos scettico nei dialoghi (n. 3), nonché gli articoli (n. 5 e n.7) e i 2 contributi in volume, entrambi in corso di stampa, (n. 8 e n. 9). Si discostano dall'ambito degli studi su Luciano il contributo in volume sulla complessa concezione del piacere in Prodico di Ceo (n. 4), il saggio in rivista sulle orazioni di Massimo di Tiro (n. 6) e la nota in corso di stampa con una proposta di integrazione al fr. 12, 6 G.P.² di Solone (n. 10).

La produzione scientifica nel suo insieme, oltre alle 10 pubblicazioni (3 in corso di stampa) presentate ai fini del concorso, annovera 1 curatela, con E. Iakovou, di un volume in corso di stampa, 1 breve nota in rivista e 4 recensioni (2 in corso di stampa).

La produzione scientifica del candidato, coerente con la declaratoria del SSD L-FIL-LET/02, prova buone competenze storico-letterarie, con peculiare sensibilità per problemi di carattere storico-filosofico, sia nel contributo su Leonida, sia nei lavori su Luciano, un interesse che prevale ampiamente rispetto ad autori e periodi diversi. Nel recente volume sull'Ermotimo sono affrontati anche problemi di carattere filologico. Degna di nota l'esperienza vissuta in centri di rilievo per la filologia classica in Europa, anche se, alla luce del curriculum presentato, non emerge la partecipazione a progetti o a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Ancora limitata l'esperienza didattica universitaria.